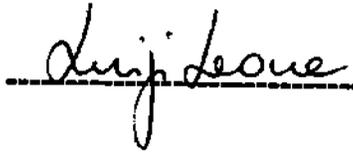


COMUNE DI BOSNASCO
(Provincia di Pavia)

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



Premessa

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

Per l'elaborazione del bilancio di previsione 2017-2019 occorre fare riferimento alla Legge 243/2012 come integrata e modificata dalla Legge 164/2016 e in particolare agli articoli 9 e 10.

Ai fini della verifica della previsione con gli obiettivi di finanza pubblica richiesti dall'art. 9 della citata Legge 243/2012, la Legge di bilancio 2017 prevede che a decorrere dal 2017 gli enti debbano conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5, le spese finali sono quelle iscrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio.

Per gli anni 2017 – 2019 nelle entrate e spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dall'indebitamento. Non rileva la quota di fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II "Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei primi tre principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2016 e nel caso di formulazione dopo la deliberazione del rendiconto 2016, il riferimento deve essere sostituito con "rendiconto 2016".

L'art. 5 comma 11 del D.L. 30/12/2016 n. 244 ha differito al 31/03/2017 il termine per deliberare il bilancio 2017 – 2019.

Comune di Bosnasco

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 10 03 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'Organo di revisione ha:

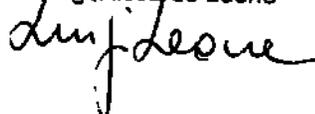
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Bosnasco, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, il 10 03 2017

Il Revisore del conto
Dott. Luigi Riccardo Leone



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Luigi Riccardo Leone, revisore nominato con delibera dell'Organo Consiliare n. 32 del 27 novembre 2014;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del Dlgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;

- ◆ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato con delibera del Sindaco n. 24 del 8 marzo 2017, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ◆ **nell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- ◆ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicato nel sito internet dell'ente locale;
- ◆ **nell'art. 172 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (DM 18/02/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- ♦ **necessari per l'espressione del parere:**
- m) il Documento unico di programmazione (DUP), comprensivo del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 Dlgs. 163/2006, completo della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 Dlgs. 267/2000 – TUEL -, art. 35, comma 4 Dlgs. 165/2001 e art. 19, comma 8 Legge 448/2001) e della nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del Dlgs. 267/2000 dal Sindaco;
 - n) la Delibera del Sindaco di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - o) la proposta di delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - p) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (negativo);
 - q) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46 comma 3, Legge 133/2008);
 - r) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9 comma 28 del DL 78/2010);
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del DL 78/2010;
 - t) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e i prospetti previsti dallo Statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;
- ♦ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- ◆ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ◆ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ◆ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153 comma 4 del Dlgs. 267/2000, in data 8 marzo 2017, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017 2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016-2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1 gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti, per ciascuna missione, programma e titolo, gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del DL n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 13 maggio 2016 il rendiconto per l'esercizio 2015, ultimo rendiconto approvato.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata in data 15 aprile 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	+ 29.014,66
di cui	
a) fondi vincolati	0,00
b) fondi accantonati	14.240,53
c) fondi destinati ad investimento	0,00
d) fondi liberi	+ 14.774,13

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	161.286,26	238.045,58	299.684,56
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV DEF 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	FPV spese correnti	6.401,86	6.401,86	6.401,86	0,00
	FPV spese <i>cf</i> capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo amm.ne	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo utilizz anticipamenta	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	420.157,00	420.929,00	420.929,00	423.054,86
2	Trasferimenti correnti	105.760,00	35.912,25	35.912,25	35.912,25
3	Entrate extra tributarie	37.190,00	34.950,00	35.001,65	35.001,65
4	Entrate in conto capitale	105.000,00	117.000,00	31.000,00	31.000,00
5	Entrate da riduzione di att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	26.400,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni tesoriere/cassiere	250.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	213.600,00	188.600,00	188.600,00	188.600,00
	totale	1.158.127,00	897.391,25	811.442,90	813.568,76
	Totale generale delle entrate	1.164.528,86	903.793,11	817.844,76	813.568,76

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV DEF 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI				
	previsione di competenza	545.135,86	472.999,11	471.920,76	470.891,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE				
	previsione di competenza	131.400,00	117.000,00	31.000,00	31.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO ATT FINANZIARIE				
	previsione di competenza	278,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI				
	previsione di competenza	24.116,00	25.194,00	26.324,00	23.077,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
	previsione di competenza	250.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00

7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
	previsione di competenza	213.600,00	188.600,00	188.600,00	188.600,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI				
	previsione di competenza	1.164.528,86	903.793,11	817.844,76	813.568,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE				
	previsione di competenza	1.164.528,86	817.793,11	817.844,76	813.568,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	6.401,86	6.401,86	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati crono programmi di spesa in ordine alla reimputazione dei residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	PREVISIONI ANNO 2017
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	299.684,56
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	493.056,28
2 Trasferimenti correnti	97.929,47
3 Entrate extra tributarie	45.391,42
4 Entrate in conto capitale	339.611,52
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	23.807,99
6 Accensione prestiti	26.400,00
7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	199.637,17
TOTALE TITOLI	1.325.833,85

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE **1.625.518,41**

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	638.818,12
2	Spese in conto capitale	530.847,62
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso prestiti	37.382,92
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	248.270,87
TOTALE TITOLI		1.555.319,53
SALDO DI CASSA		70.198,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di cassa all'1/1/eserc. di rif.	299.684,54
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	72.127,28	420.929,00	493.056,28	493.056,28

2	Trasferimenti correnti	62.017,22	35.912,25	97.929,47	97.929,47
3	Entrate extra tributarie	10.441,42	34.950,00	45.391,42	45.391,42
4	Entrate in conto capitale	222.611,52	117.000,00	339.611,52	339.611,52
5	Entrate da riduzione di att. finanziarie	23.807,99	0,00	23.807,99	23.807,99
6	Accensione prestiti	26.400,00	0,00	26.400,00	26.400,00
7	Anticipaz. da istit. tesoriere/cassiere	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate conto terzi e partite di giro	11.037,17	188.600,00	199.637,17	199.637,17
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		428.442,60	897.391,25	1.325.833,85	1.325.833,85
1	Spese correnti	185.243,16	472.999,11	638.818,12	638.818,12
2	Spese in conto capitale	413.847,62	117.000,00	530.847,62	530.847,62
3	Spese per incremento attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	12.188,92	25.194,00	37.382,92	37.382,92
5	Chiusura anticip. tesoriere/cassiere	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	59.670,87	188.600,00	248.270,87	248.270,87
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		670.950,57	903.793,11	1.555.319,53	1.555.319,53
SALDO DI CASSA		70.198,88

Verifica equilibrio corrente anni 2017 - 2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		2017	2018	2019
A) FPV di entrata per spese correnti	+	6.401,86	6.401,86	0,00

AA) Recupero disavanzo di amm.ne es. precedente	-	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	+	491.791,25	491.842,90	493.968,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate titolo 4.02.06 – contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
D) Spese titolo 1.00 – Spese correnti	-	472.999,11	471.920,76	470.891,78
di cui FPV		6.401,86	0,00	0,00
di cui FCDE		17.072,46	17.072,46	17.072,46
E) Spese titolo 2.04 – Altri trasferim. in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00
F) Spese titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	25.194,00	26.324,00	23.077,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	+	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente dest. a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	-	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

note:

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000

L'importo di euro zero di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da (negativo)

L'importo di euro zero di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da (negativo)

L'avanzo di parte corrente è destinato a: (negativo).

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della Legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	anno 2017	anno 2018	anno 2019
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	6.401,86	6.401,86	0,00

TITOLO 1	420.929,00	420.829,00	423.054,86
TITOLO 2	35.912,25	35.912,25	35.912,25
TITOLO 3	34.950,00	35.001,65	35.001,65
TITOLO 4	117.000,00	31.000,00	31.000,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	608.791,25	522.842,90	524.968,76

	SPESE	anno 2017	anno 2018	anno2019
TITOLO 1		472.999,11	471.920,76	470.891,76
TITOLO 2		117.000,00	31.000,00	31.000,00
TITOLO 3		0,00	0,00	0,00
Totale spese finali		589.999,11	502.920,76	501.891,76
Differenza		18.792,14	19.922,14	23.077,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del Dlgs. 23/06/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc..)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. 118/2011).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 10 marzo 2017 attestando la sua **coerenza, attendibilità e congruità**.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore contenuti nel DUP che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del Dlgs. 163/2006, da redigere conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 22 del 8 marzo 2017.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del Dlgs. 165/2001 è stata approvata dall'organo esecutivo con atto n. 59 del 23 dicembre 2016.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla Legge di bilancio 2017, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale deve essere non negativo.

Per gli anni 2017 - 2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 - 2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello di inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di in capienza per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.
- b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta a effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo corrispondente ad un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della Legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
- c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi;

- d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e il presidente della Giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART.9 L. 243/2012		anno	anno	anno
		2017	2018	2019
A1) FPV di entrata per spese correnti	+	6.401,86	6.401,86	0,00
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	0,00	0,00	0,00
A3) FPV di entrata per partite finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
A) FPV di entrata (A1+A2+A3)	+	6.401,86	6.401,86	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	+	420.929,00	420.929,00	423.064,86

C) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+	35.912,25	35.912,25	35.912,25
D) Titolo 3 Entrate extratributarie	+	34.950,00	35.001,65	35.001,65
E) Titolo 4 – Entrate in conto capitale	+	117.000,00	31.000,00	31.000,00
F) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 – Spese correnti al netto FPV	+	466.597,25	471.920,76	470.891,76
H2) FPV di parte corrente	+	6.401,86	0,00	0,00
H3) FCDE di parte corrente	-	17.072,46	17.072,46	17.072,46
H4) Fondo contenzioso (ris. amm.ne)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (ris. amm.ne)	-	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	455.926,65	454.848,30	453.819,30
I1) Titolo 2 –Spese in c/capitale al netto del FPV	+	117.000,00	31.000,00	31.000,00
I2) FPV in c/capitale al netto quote fin. da debito	+	0,00	0,00	0,00
I3) FCDE in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (ris. amm.ne)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei Saldi di finanza pubblica (I = I1+I2-I3-I4)	-	117.000,00	31.000,00	31.000,00
L1) Titolo 3 –Spese per incremento di				

attività finanziarie al netto del FPV	+	0,00	0,00	0,00
L2) FPV per partite finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie (L = L1+L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		42.266,46	43.396,46	40.149,46

nota:

L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019, sono finanziate come segue:

	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
alienazione di beni	87.000,00	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	31.000,00	31.000,00	31.000,00
trasferimenti in c/ capitale da amm.ni pubb.	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in c/capitale da altri	0,00	0,00	0,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
Totale	117.000,00	31.000,00	31.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
acquisizioni gratuite da convenz. urbanistiche	0,00	0,00	0,00
permute	0,00	0,00	0,00
project financing	0,00	0,00	0,00
trasferimento di immobili ex art. 128 c. 4 e 53, c. 6 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

L'Ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

bene utilizzato	costo per il concedente	durata in mesi	canone annuo	costo riscatto
.....
.....

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1 comma 138 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art. 1 comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019
interessi passivi	11.119,00	10.031,00	9.002,00
entrate correnti (penultimo rendiconto prec.)	569.929,84	472.379,02	491.791,25
% su entrate correnti	1,95%	2,13%	1,83%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	217.634,00	179.316,00	155.201,00	130.007,00	103.683,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	38.318,00	24.115,00	25.194,00	26.324,00	23.077,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	179.316,00	155.201,00	130.007,00	103.683,00	80.606,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	11.115,00	12.198,00	11.119,00	10.031,00	9.002,00
Quota capitale	38.318,00	24.115,00	25.194,00	26.324,00	23.077,00
Totale	49.433,00	36.313,00	36.313,00	36.355,00	32.079,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015 (o previsioni definitive 2016);
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ◆ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ◆ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ◆ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del Dlgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime pertanto **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

IL REVISORE DEL CONTO

Dott. Luigi Riccardo Leone

